

*Padova, 31 agosto 2016*

**Prot. 77/16**

- All'Assessore reg.le alla caccia  
Dott. Giuseppe Pan
- e p.c. Al Presidente della Regione Veneto  
Dott. Luca Zaia
- e p.c. Al Presidente del Consiglio della Regione Veneto  
Dott. Roberto Ciambetti
- e.p.c. Ai Capigruppo Consiliari Regione Veneto
- e.p.c. Alle Associazioni venatorie reg.li  
Enalcaccia, EPS, Libera Caccia, ACV, ANUU,  
Italcaccia e Arcicaccia

**OGGETTO: modifica calendario venatorio –preapertura colombaccio**

Egregio Assessore Pan,

la Sua risposta prot. 320732 del 24 agosto 2016, relativamente alla richiesta di concessione di due giornate di preapertura al colombaccio, ci lascia sconcertati per l'assoluta inconsistenza delle argomentazioni, e per la dimostrazione di forti lacune nella Sua conoscenza della caccia in Veneto e in Italia.

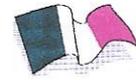
Curiosamente la sua risposta è totalmente corrispondente a quanto esposto su mezzi d'informazione dal Consigliere Regionale Sergio Berlato, il quale non ha perso occasione di scagliarsi pubblicamente contro la nostre richieste.

Che Lei, in qualità di Assessore alla Caccia in Veneto, riproponga le stesse argomentazioni del suddetto Consigliere, ci lascia davvero amareggiati, credevamo che Lei potesse formarsi un'opinione indipendente, anche sulla base del documento tecnico inviatoLe.

Venendo al merito delle Sue risposte si puntualizza quanto segue:

- il periodo riproduttivo del colombaccio termina nella terza decade di ottobre, quindi se Lei davvero volesse tutelare le popolazioni di colombaccio stanziali in Veneto, dovrebbe prevedere l'apertura al 1 novembre. Come Le abbiamo esposto nel documento, il prelievo in preapertura, attuato in Veneto e in Italia da molti anni, non ha influenzato negativamente la popolazione residente di colombaccio, che aumenta anno dopo anno. La Sua risposta è quindi inconsistente.





-la concessione di due giornate in preapertura prevede la sottrazione di SOLE DUE GIORNATE dalla stagione normale, NON di una settimana. Se questo errore è stato fatto in passato non è certamente imputabile a noi, e non doveva essere riproposto, dato che questa argomentazione Le era stata fatta presente nel documento. Per questo la Sua risposta è inconsistente.

-la concessione di due giornate al colombaccio porta diversi cacciatori a dedicarsi a questa specie, scegliendo luoghi di caccia differenti da quelli per la tortora. Come evidentemente non Le è noto le tecniche di caccia e luoghi frequentati non sono uguali fra le due specie. Questo porta a un alleggerimento della pressione sulla tortora, poiché alcuni cacciatori scelgono di insidiare il colombaccio, rinunciando alla caccia specifica alla tortora. Ci dispiace che Lei contesti questo evidente dato di fatto, sarebbe stato sufficiente un breve sondaggio oppure fidarsi di quanto Le abbiamo scritto nel documento.

In conclusione siamo a richiederLe nuovamente la concessione di due giornate, e ci permettiamo di suggerirLe di formarsi un'opinione autonoma sulle questioni venatorie della Regione Veneto.

Se vorrà saremo lieti di aiutarla in tal senso.  
Cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE REG.LE**  
**Flavio Tosi**

